



CITTÀ DI VIMERCATE

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Decreto N. 27
Data di registrazione 06/06/2025

OGGETTO: PROPOSTA DI PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO (P.I.I.) IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.), DENOMINATO "AT.6 – AMBITO DI TRASFORMAZIONE – VIA SANTA MARIA MOLGORA".
PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS ((AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I. E DELL'ART. 4 DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N. 12) - RETTIFICA DECRETO N. 26/2025

Nota bene: il presente Decreto annulla e sostituisce il precedente n. 26/2025.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

Visti:

- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il Governo del Territorio ed i relativi criteri attuativi;
- gli Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e successive integrazioni;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la nomina di Autorità Competente per la VAS (delibera n. 59 del 02.04.2025);

Preso atto che:

- il Comune di Vimercate è dotato di un Piano di Governo del Territorio approvato con delibera di Consiglio comunale n. 38 del 22 luglio 2020 ed entrato in vigore il 3 febbraio 2021 con la pubblicazione sul B.U.R.L. n. 5 – "Serie avvisi e concorsi", e di una variante parziale al Piano di Governo del Territorio approvata con delibera di Consiglio comunale n. 16 del 25 marzo 2024 ed entrata in vigore il 3 luglio 2024 con la pubblicazione sul B.U.R.L. n. 27 - "Serie avvisi e concorsi";
- in data 31/03/2025 (prot. n. 13395 del Comune di Vimercate), la società Giambelli S.p.A. ha presentato una proposta di Programma Integrato d'Intervento denominato AT.6 – Ambito di trasformazione via Santa Maria Molgora, in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), a firma dello studio U. Lab srl di Milano;
- la proposta è stata presentata con la partecipazione della Provincia, che ha permutato con il suddetto operatore privato alcune aree di sua proprietà, situate all'interno dell'ambito d'intervento, per consentire la realizzazione della nuova rotonda sulla SP n. 200, in corrispondenza dell'intersezione con via Santa Maria Molgora, come da atto notarile del 06.12.2024 n Rep 27047 n di raccolta 14939;
- la Giunta Comunale con propria deliberazione n.59 in data 02.04.2025, ha deliberato l'avvio del procedimento relativo alla proposta di Programma Integrato d'Intervento denominato "AT.6 – Ambito di Trasformazione - via Santa Maria Molgora" in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), unitamente alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), proposto dalla Società Giambelli S.p.A. con sede in Vimercate via Trento, e dalla Provincia di Monza e della Brianza;

- in data 04.04.2025 il rapporto preliminare è stato pubblicato sull'albo pretorio, sul sito istituzionale del Comune e sulla piattaforma SIVAS della Regione Lombardia, e trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati e ai soggetti del pubblico e del pubblico interessato;

- con atto inviato via Pec del 04.04.2025, il Responsabile del Procedimento (Autorità procedente) Arch. Giancarlo Scaramozzino, Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Infrastrutture, ha invitato a partecipare i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti interessati individuati con la precitata delibera GC 59/25, tra cui:

i) Quali soggetti competenti in materia ambientale, che saranno invitati a partecipare alla conferenza di verifica:

- A.T.S. (Azienda Territoriale Sanitaria);
- A.R.P.A., dipartimento di Monza e Brianza;
- P.A.N.E. (Parco Agricolo Nord Est);
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Soprintendenza archeologica delle belle arti e del paesaggio per la Provincia di Monza e Brianza;

ii) Quali Enti territorialmente interessati che saranno invitati a partecipare alla conferenza di verifica:

- Regione Lombardia: D.G. Territorio e sistemi verdi, D.G. Agricoltura, D.G. Ambiente e clima, D.G. Infrastrutture e opere pubbliche, D.G. Trasporti e mobilità sostenibile;
- Provincia di Monza e Brianza;
- Comuni confinanti: Agrate Brianza, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Carnate, Concorezzo, Ornago, Sulbiate e Usmate Velate;

iii) Quali Settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

- Brianza Acque;
- Gestori delle reti (elettrica, gas, ...)
- Milano Serravalle S.p.A.
- Società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.
- C.E.M. Ambiente S.P.A.;
- A.I.P.O. - Agenzia Interregionale per il Fiume Po;
- Metropolitana Milanese S.p.A.;
- associazioni ed organizzazioni sociali, culturali, economiche, ambientali, nelle rappresentanze di categoria e gli ulteriori portatori di interessi diffusi sul territorio che possano contribuire al processo di partecipazione integrata;
- Commissione territorio;
- Consulte di quartiere;
- I cittadini.

- l'avviso di convocazione della Conferenza di Verifica è stato pubblicato e notificato secondo le modalità previste;

- in data 8 maggio 2025 si è svolta la Conferenza di Verifica, il cui verbale è depositato agli atti del Comune;

- sono pervenute n. 8 osservazioni dei seguenti Enti, società: Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. prot. 18609/2025 del 26/04/2025; Centro Snam Rete Gas prot. 18748/25 del

28/04/2025; Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Provincie di Como, Lecco, Monza e della Brianza, Pavia, Sondrio e Varese prot. 19037 del 29/04/2025; A.R.P.A. Dipartimento Monza Brianza prot. 19345 del 02/05/2025; Provincia di Monza e della Brianza prot. 19560 del 05/05/2025; Regione Lombardia prot. 19623 del 05/05/2025; Comune di Agrate Brianza prot. 19775 del 06/05/2025; Brianzacque Spa (prot. 20090 del 07/05/2025);

Richiamati i seguenti contenuti del Rapporto Preliminare

Il Rapporto Preliminare considera la proposta di Programma Integrato d'Intervento, riguardante le aree site in via Santa Maria Molgora, in variante al PGT per gli aspetti di riduzione del perimetro dell'ambito d'intervento e per il recupero di suolo agricolo e ne valuta gli aspetti ambientali ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi delle norme di settore vigenti.

L'area interessata dal P.I.I. è situata a sud della città, tra via Santa Maria Molgora e la Strada Provinciale SP 200 "Concorezzo-Burago". Il progetto prevede la riqualificazione e valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di un nuovo insediamento industriale/terziario, conforme alle destinazioni previste dal Documento di Piano.

L'istanza di P.I.I. è stata depositata dalla società Giambelli SpA, con sede in via Trento, Vimercate, unitamente alla Provincia di Monza e della Brianza, a seguito degli accordi stipulati il 5 settembre 2024 mediante un accordo sostitutivo, ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/1990, formalizzato successivamente con atto notarile del 06.12.2024 Rep 27047 n di raccolta 14939. In base a tali atti, la società ha ceduto bonariamente e a titolo gratuito alla Provincia di Monza e della Brianza le aree necessarie per la realizzazione di una rotatoria, parzialmente inclusa nel Programma Integrato d'Intervento AT.6.

Le parti hanno concordato quanto segue:

1. La Provincia non assumerà il ruolo di soggetto attuatore del P.I.I.;
2. La Provincia si impegna a sottoscrivere la convenzione e i relativi elaborati progettuali solo in qualità di soggetto terzo, nel rispetto degli accordi previamente definiti con la società Giambelli SpA.

Il Rapporto Preliminare è corredato dai seguenti studi ed elaborati tecnici:

- Relazione tecnica progettuale
- Tav. 0 - Inquadramento urbanistico
- Tav. 1.1 - Perimetro AT6
- Tav. 1.2 - Planimetria e profili SDF
- Tav.2.1 - Planimetria inquadramento territoriale
- Tav. 2.2 - Planivolumetrico Progetto
- Tav. 3 - Planimetria Progetto del verde - Elementi di valenza ecologica
- Tav. 4 - Planimetria aree permeabili
- Tav. 5 - Planimetria aree di cessione - Opere aggiuntive
- All. Studio di impatto viabilistico
- All. VIA AT6 Produttivo - Valutazione Incidenza Acustica
- All. VIA AT6 Terziario - Valutazione Incidenza Acustica
- All. Relazione Geologica e Sismica
- All. Analisi degli effetti dell'intervento
- All. Valutazione preliminare - Stato della salubrità dei suoli

Per gli elaborati e i documenti di dettaglio allegati al Rapporto ambientale si rimanda al sito Sivas e quello istituzionale del Comune di Vimercate e agli atti comunali di riferimento;

In linea con gli obiettivi della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), dall'analisi preliminare del Rapporto Ambientale, si evince che le opere previste non generano impatti ambientali e paesaggistici significativi né influenzano le valutazioni strategiche di pianificazione urbanistica. Il nuovo comparto produttivo si integra coerentemente con la destinazione d'uso già prevista per l'area e non altera l'identità territoriale locale. Inoltre, le opere a verde incluse nella proposta progettuale risultano adeguate, garantendo funzioni di integrazione e compensazione rispetto al contesto infrastrutturale circostante.

DATO ATTO che durante la fase istruttoria, la Soprintendenza ha partecipato al procedimento esprimendo un parere, che sarà analizzato più nel dettaglio nel prosieguo del documento. Le sue conclusioni hanno riguardato la richiesta di assoggettabilità alla VAS dell'ambito di intervento. In

risposta alle osservazioni formulate, il Proponente ha integrato il Rapporto Ambientale con un approfondimento specifico sui punti segnalati. Tale integrazione è stata presentata durante la conferenza del 8 maggio 2025 e allegata al relativo verbale, con l'obiettivo di contribuire in modo più puntuale alla discussione e supportare l'Autorità competente nella valutazione finale.

CONSIDERATO l'insieme delle informazioni ambientali e urbanistiche contenute nella documentazione presentata, nonché quanto emerso nel corso della Conferenza di Verifica, ivi comprese le osservazioni pervenute, le controdeduzioni formulate e le valutazioni tecniche espresse dai soggetti partecipanti;

VALUTATE l'insieme delle informazioni ambientali e urbanistiche contenute nella documentazione presentata, nonché quanto emerso nel corso della Conferenza di Verifica, ivi comprese le osservazioni pervenute, le controdeduzioni formulate e le valutazioni tecniche espresse dai soggetti partecipanti;

PRECISATO, in via preliminare, che la rilevanza ambientale della variante deve essere valutata nella sua portata complessiva, evitando approcci parcellizzati che, pur cogliendo impatti puntuali anche significativi, rischierebbero di alterare il corretto bilanciamento dell'insieme delle trasformazioni previste

ACQUISITA agli atti anche la relazione istruttoria dell'Autorità Procedente Arch Giancarlo Scaramozzino, del 06/06/2025 prot 27255, allegata al presente atto;

SI PROCEDE all'analisi delle osservazioni pervenute. L'attività tecnico-istruttoria si è basata su una verifica dei contributi ricevuti nell'ambito del processo di consultazione pubblica in riferimento alla pertinenza rispetto ad aspetti significativi per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Le singole osservazioni sono state raccolte nella seguente tabella con relativa annotazione di accoglimento o non accoglimento.

Tabella delle Osservazioni e Controdeduzioni

N.	Soggetto / Ente proponente l'osservazione	Contenuto sintetico dell'osservazione	Valutazione dell'Autorità Competente e controdeduzione
1	Milano Serravalle Spa prot 18609/2025 del 26.04.2025	<p>Serravalle ha preso atto della proposta progettuale presentata, rilevando che gli elaborati non evidenziano criticità in termini di compatibilità con l'esercizio autostradale né incongruenze con la normativa vigente sulle fasce di rispetto stradale. Tuttavia, ha formulato osservazioni di competenza utili per i successivi aggiornamenti progettuali.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impatto viabilistico: lo Studio di traffico attesta la compatibilità dell'intervento, prevedendo un miglioramento complessivo dell'assetto viario esistente, con particolare riferimento alla nuova rotatoria n. 3 tra via Trento e via Bolzano, attualmente nodo critico. • Approfondimenti richiesti: è necessario rivedere la progettazione della nuova rotatoria n. 3, poiché l'imposizione del dare precedenza sul ramo in uscita dalla carreggiata nord della A51 potrebbe generare accodamenti. Si suggerisce inoltre la razionalizzazione degli accessi privati sul ramo di svincolo in entrata. • Fasce di rispetto autostradale: si conferma 	<p>Nello studio relativo alla rotatoria n. 3 non sono emersi elementi di criticità, in particolare per quanto riguarda l'uscita dalla rampa dell'A51.</p> <p>L'inserimento della rotatoria comporta un miglioramento della sicurezza complessiva dell'intersezione, anche per i flussi in uscita dall'A51 che svoltano a sinistra verso la SP200. Tali veicoli, attualmente, devono dare precedenza a quelli provenienti da sud e diretti verso la Tangenziale, generando</p>

		<p>l'estensione di 60 metri dal confine stradale. All'interno di tale fascia il progetto prevede solo interventi manutentivi e di riqualificazione del parcheggio esistente, nel rispetto del vincolo di inedificabilità assoluta.</p> <p>• Impianti e sottoservizi: si richiede che le future fasi progettuali dettagliino gli interventi impiantistici, specificando che eventuali attraversamenti autostradali o sottoservizi nelle fasce di rispetto dovranno essere autorizzati secondo quanto previsto dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento.</p> <p>• Aspetti acustici: eventuali opere di mitigazione a protezione dei ricettori ricadono in capo al titolare del titolo edilizio.</p>	<p>rallentamenti e accodamenti. Con la nuova intersezione a rotatoria, tali criticità verrebbero superate. Inoltre, l'inserimento della rotatoria in prossimità di via Trento consente di aumentare la zona di accumulo rispetto alla situazione attuale.</p> <p>Si prescrive che i rilievi emersi vengano adeguatamente affrontati e risolti nella fase più consona, ossia in sede di fase attuativa e prima del rilascio del titolo edilizio.</p>
2	Centro Snam prot 18748/2025 del 28.04.2025	<p>Non risultano interferenze con metanodotti di propria competenza, pertanto non parteciperà alla seduta della conferenza.</p> <p>Inoltre, l'ente rammenta l'obbligo, ai sensi del D.M. 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, di tenere in considerazione la presenza delle condotte di trasporto del gas naturale nella pianificazione urbanistica e nel rilascio di titoli abilitativi, prescrivendo il rispetto delle normative tecniche di sicurezza vigenti.</p>	<p>Si prende atto del contributo. Le verifiche saranno definite in fase attuativa.</p>
3	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza prot 19037 del 29/04/2025	<p>Il Progetto interessa un comparto situato in area verde, prossima al complesso monumentale di villa Santa Maria Molgora, di notevole impatto paesaggistico. L'area soggetta a Piano è compresa in un'area delimitata dalla strada Milano Lecco e le viabilità di collegamento Vimercate-Burago Molgora, la quale ha intercettato i coni panoramici verso il parco e la villa, esclusa dall'intervento. L'area limitrofa e contigua è caratterizzata da un paesaggio agricolo resiliente ai fabbricati produttivi di recente costruzione, disposti senza criterio se non la facile accessibilità alla strada.</p> <p>Per la sua posizione, comunque, la villa si presenta di notevole interesse anche in quanto riferimento di un sistema di visuali sezionati dalla viabilità contemporanea, dalla quale è separata solo da barriere vegetali oltre che dal confine di proprietà.</p> <p>L'intervento prevede la realizzazione di un complesso direzionale posto in prossimità della Milano-Lecco e di altri fabbricati recenti, privo di</p>	<p>Si fanno proprie le considerazioni rese dall'Autorità procedente con la relazione istruttoria citata in premessa e allegata al presente atto, di cui in sintesi: la Villa tutelata risulta fisicamente separata ed estranea all'ambito di intervento AT.6, situata al di fuori del centro abitato e schermata da vegetazione. Il cono visivo verso la Villa non rimane pregiudicato dalla futura costruzione</p>

	<p>connotazioni architettoniche, in cui è proposta una cromia uniforme ed impattante, ma che il Progetto stesso ritiene necessario attenuare con schermi vegetativi di nuovo impianto, difficilmente realizzabili rispetto a quanto immaginato, dato che sono previsti impianti vegetali molto sviluppati e quindi riferibili a tempi assai futuri, e in ogni caso stravolgendo il residuo agricolo che ancora permane. Per come proposto il nuovo complesso si presenta irreversibile e per dimensioni e linguaggio notevolmente trasformativo del contesto.</p> <p>Pertanto, per le caratteristiche dell'ambito e per quanto espresso in merito, si ritiene occorra indagare maggiormente il sito da un punto di vista dell'analisi delle permanenze storiche, anche agricole, e dello stato conservativo delle consistenze naturali, con riferimento particolare all'ambito di compensazione proposto a protezione delle visuali sulla villa, viste che sarebbero definitivamente compromesse; si reputa perciò di assoggettare il progetto alla VAS – Valutazione Ambientale al fine di verificarne gli esiti paesaggistici ambientali, rispetto alle presenti e future visuali, in particolare studiando l'impatto specialmente e soprattutto dalle visuali consuete e quotidiane come quelle poste ai piani stradali e pedonali, nonché quelle poste a distanza, dai coni ottici di avvicinamento allo scenario invece di proporre viste a volo di uccello, avulse dall'ordinario, studiando in maniera approfondita l'ambito di pregio anche attraverso la cartografia storica.</p> <p>Per quanto attiene alla <i>tutela archeologica</i>, si segnala che nell'area interessata dal progetto sorgeva la Cassina Marcusate, attualmente scomparsa ma nota almeno dal Catasto Lombardo Veneto. Sulla base della Carta del Potenziale della Provincia di Monza e della Brianza (consultabile tramite il web-GIS Acque di Lombardia: https://sit.acquedilombardia.it/Gallery/) ampia parte dell'area indicata come AT.6 presenta potenziale archeologico medio. Ai fini di una verifica preventiva della presenza di elementi di interesse archeologico che possano influire sulla realizzazione del progetto, si consiglia di effettuare sondaggi archeologici nella forma di trincee</p>	<p>del data center. Non emergono rilievi della Soprintendenza sul vincolo esistente del bosco presente all'interno dell'ambito AT.6. Il Propone ha previsto misure di mitigazione paesaggistica volte a migliorare l'inserimento ambientale delle nuove costruzioni, con particolare attenzione ai punti di osservazione da Via Bolzano e Via Santa Maria Molgora. Centrale nel progetto è l'ampliamento delle aree verdi permeabili, con funzione paesaggistica ed ecosistemica. Nel corso della conferenza istruttoria è stato presentato un approfondimento specifico sulla VAS, comprensivo delle soluzioni di schermatura vegetale, delle specie impiegate, dei tempi di crescita e dei risultati attesi. È stato inoltre previsto un piano triennale di gestione e manutenzione del verde, per garantire l'efficacia delle opere in tempi rapidi. Sul tema del consumo di suolo, il Proponente ha ricostruito la storia urbanistica dell'ambito, evidenziando la continuità delle</p>
--	--	---

			<p>destinazioni d'uso (produttive e terziarie) nei diversi strumenti pianificatori, tutti sottoposti a verifica ambientale. Il nuovo PII, pur introducendo una variante, non comporta nuove pressioni ambientali, ma conferma le funzioni già previste, prevedendo anche misure compensative in attuazione del PTCP.</p> <p>Inoltre, è prevista una riduzione del perimetro urbanizzabile, con la restituzione a uso agricolo di circa 30.000 mq nell'area est, contribuendo alla riduzione del consumo di suolo, alla valorizzazione ecologica del progetto e al rafforzamento della rete verde provinciale.</p> <p>Infine, è stata considerata la permanenza storica dell'area, con riferimento a elementi di interesse paesaggistico (Cassina Marcusate e Villa S. Maria Molgora) e documentazione cartografica storica. Il Proponente si è impegnato a eseguire, prima della fase edilizia, le necessarie indagini archeologiche preventive in coordinamento con la Soprintendenza.</p>
4	ARPA Prot	Sulla Verifica di assoggettabilità alla VAS ARPA	Il proponente

<p>19345 del 02/05/2025</p>	<p>non espone elementi di attenzione, ma propone osservazioni di cui tener conto in sede di attuazione degli interventi, in tema di: Spostamento linea elettrica; Componente biodiversità, si suggerisce di considerare nelle analisi anche la perdita di un agroecosistema ad oggi presente e ben sviluppato, del quale non risulta traccia di analisi nella documentazione presentata; Formazioni boschive Per definire una eventuale compensazione necessaria rispetto alla rimozione di tali formazioni, Arpa suggerisce un sopralluogo mirato eseguito da forestale esperto iscritto all'albo per la definizione delle effettive specie presenti, numero e stato di salute delle stesse, a valle del quale potrà essere identificato – laddove necessario – opportuno progetto di espianto/reimpianto e/o opportuna compensazione, da integrarsi al progetto di messa a dimora del verde già presente nella documentazione presentata. Misure di Mitigazione e di Compensazione ARPA espone osservazioni/suggerimenti di cui tener conto in sede di attuazione degli interventi. In particolare, al fine di garantire la maggior naturalità dell'area, dovranno essere adottate soluzioni che riproducano le peculiarità tipiche del territorio con specie autoctone, riproducendo siepi e filari tipici dell'alta pianura Padana, alternando alberi ed arbusti di diverse grandezze; inoltre dovrà essere prevista varietà di specie autoctone ed ecologicamente idonee rispetto all'area di intervento, arboree ed arbustive, tenendo inoltre conto della loro adattabilità ai cambiamenti climatici e della opportunità di prevedere anche essenze arboree e arbustive caratterizzate da frutti eduli appetiti dalla fauna. Piano di Monitoraggio Ambientale Arpa invita a predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale adeguato a verificare l'andamento del piano sia per le attività nella fase di cantiere che per la fase di esercizio, nonché post opera, al fine di verificare i trend previsti nei documenti presentati. Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna (Legge Regionale n. 31 del 5 ottobre 2015) Si richiede di verificare l'idoneità del progetto di illuminazione esterna con la normativa vigente in tema di risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento luminoso. Spostamento linea elettrica Per quanto attiene ai potenziali impatti cumulativi relativi, ad esempio, allo spostamento della linea elettrica si accoglie il suggerimento di attuare un programma lavori che escluda la sovrapposizione delle lavorazioni.</p>	<p>concorda nell'evitare sovrapposizioni temporali tra i lavori, ad esempio per lo spostamento della linea elettrica, prevedendo un piano lavori coordinato. Per quanto riguarda la componente biodiversità, il progettista chiarisce che il data center, con potenza superiore a 150 MW, è soggetto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), all'interno della quale saranno valutati gli impatti sulla biodiversità secondo le Linee guida ministeriali (DM n. 257/2024) specifiche per i data center. In riferimento alle formazioni boschive, è stato redatto e consegnato agli atti dell'Ente un approfondimento forestale e agronomico (non disponibile nella fase iniziale della VAS), che include un rilievo aggiornato della vegetazione esistente e la sovrapposizione con il progetto planivolumetrico. Si conferma inoltre l'intenzione di rimuovere il vincolo boschivo (ex art. 142 D.Lgs. 42/2004) in un'area a nord, in quanto non è più presente copertura boscata effettiva.</p>
---------------------------------	---	---

			<p>Le misure di mitigazione e compensazione ambientale richieste da ARPA risultano già integrate nel progetto urbanistico oggetto della VAS e saranno confermate anche nelle fasi successive dei procedimenti autorizzativi. In fase attuativa si valuterà l'introduzione di ulteriori mitigazioni per contrastare inquinamento luminoso e potenziali contaminazioni ambientali, in rafforzamento delle previsioni esistenti. L'efficientamento dell'illuminazione esterna sarà conforme alla Legge Regionale n. 31/2015, mentre gli aspetti relativi a fenomeni di allagamento (in relazione al PGRA – Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) saranno approfonditi nei livelli progettuali successivi, nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale, prevista per impianti superiori a 150 MW (ai sensi del D.Lgs. 152/2006, Allegato II, Parte Seconda). Per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio Ambientale, anche questo sarà definito all'interno della procedura VIA. Infine, il Proponente precisa che l'affermazione "La realizzazione delle</p>
--	--	--	--

			<p>opere non comporterà la trasformazione di suolo agricolo né di altri elementi di naturalità” si riferisce esclusivamente alla zona sud di Via Morosina, mentre nel comparto nord, come descritto nella relazione di PII, sono previste trasformazioni compensate attraverso interventi sulle aree permeabili e la rete verde del PTCP.</p>
5	<p>Provincia di Monza e della Brianza Prot 19560 del 05/055/2025</p>	<p>Nel Rapporto Preliminare viene affermato che, in base al principio di non duplicazione delle valutazioni ambientali, non sono state ripetute le analisi già condotte nella VAS del PGT vigente, ma ci si è concentrati esclusivamente sugli aspetti modificati dalla proposta di variante. La variante riguarda principalmente la riduzione del perimetro dell’ambito AT.6, con l’esclusione di aree occupate da sedi stradali esistenti, in larga parte di proprietà della Provincia. Inoltre, viene esclusa una porzione di circa 30.000 mq a est, che resterà a destinazione agricola con valore ecologico-paesaggistico, anche per ospitare i nuovi tralicci della linea elettrica. Sono escluse dal perimetro anche alcune aree di proprietà di terzi nei pressi della tangenziale A51.</p> <p>La Variante parziale di PGT ha recepito la prescrizione provinciale, specificando che le nuove funzioni logistiche (max 25.000 mq) e l’incentivo volumetrico (+15% SL) devono essere localizzati fuori dalla Rete Verde (RV) del PTCP. Tuttavia, la Provincia rileva incoerenze nei dati tra la superficie territoriale riportata nei documenti (260.000 mq vs 232.000 mq) e chiede che siano allineate le informazioni tra relazione, planivolumetrico e calcoli urbanistici.</p> <p>Inoltre, manca una valutazione dettagliata sull’applicazione dell’incentivo volumetrico nelle aree in RV, come invece richiesto. Si richiede quindi un chiarimento esplicito su questo punto.</p> <p>Infine, in base alla Legge regionale 31/2014 sulla riduzione del consumo di suolo, si segnala l’assenza di un elaborato di verifica del bilancio ecologico del suolo (BES) nella documentazione di variante, nonostante la normativa lo preveda e nonostante il Comune lo abbia già calcolato nella variante del marzo 2024.</p>	<p>Si fanno proprie le considerazioni rese dall’Autorità procedente con la relazione istruttoria citata in premessa e allegata al presente atto, di cui in sintesi: il proponente afferma che la Relazione di PII e gli elaborati per l’adozione saranno aggiornati come descritto nel seguito. Non si evince necessità di modificare i dati di progetto, ma solo di darne migliore esplicitazione.</p> <p>In dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per quanto alle verifiche urbanistiche, nella Relazione di PII e negli elaborati per l’adozione saranno messi in coerenza il dato della Superficie territoriale con i dati quantitativi e le verifiche urbanistiche indicate nel planivolumetrico di progetto.

	<p>La Provincia chiede quindi che il PII venga integrato con conteggi e tavole specifiche per il BES.</p> <p>Il Rapporto Preliminare analizza gli effetti ambientali del progetto sull'Ambito AT.6, con esiti generalmente positivi: non emergono criticità significative né impatti rilevanti su suolo, acqua, aria o acustica. L'area risulta idonea anche per l'insediamento del data center, grazie alla presenza di infrastrutture adeguate e compatibilità con le reti ecologiche.</p> <p>La riduzione del perimetro dell'ambito e la restituzione a uso agricolo di una fascia a Sud-Est sono considerate positive per il contenimento del consumo di suolo e per la qualità paesaggistica. Il progetto è ritenuto coerente con gli obiettivi di riqualificazione e multifunzionalità ecosistemica, grazie anche all'integrazione con la Rete Verde provinciale e alla presenza di superfici permeabili non frammentate.</p> <p>Il Progetto del verde è valutato favorevolmente, per il suo contributo alla continuità ecologica e al rafforzamento della rete ecologica lungo il torrente Molgora. Tuttavia, si rileva la mancanza di interventi specifici per il comparto sud, in particolare per mitigare l'effetto isola di calore nelle aree impermeabili e di parcheggio: su questo si richiede un approfondimento progettuale.</p> <p>Infine, si accoglie con interesse la proposta di misurare le prestazioni ecologiche mediante indicatori di ecologia del paesaggio, ma si suggerisce di definire meglio il set di indicatori fin da ora, per garantire un monitoraggio efficace anche in assenza dell'obbligo formale di VAS.</p> <p>Con riferimento al quadro di coerenza e dei possibili effetti sulla rete ecologica, il Rapporto Preliminare da conto della verifica delle interferenze con la Rete Natura 2000, rilevando che "il territorio comunale di Vimercate non è direttamente interessato dalla presenza di siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS, ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE).</p> <p><u>Il progetto ricade in un'area inserita nella Rete Ecologica Regionale e nella Rete Verde provinciale, pertanto è soggetto alla valutazione di incidenza (V.Inc.A), da effettuarsi secondo le procedure regionali e previo parere degli enti gestori dei siti Natura 2000. L'esito di tale valutazione dovrà essere recepito prima dell'adozione definitiva del PII.</u></p> <p>Dal punto di vista geologico, l'area non presenta particolari criticità, se non un livello di pericolosità medio (H3) per occhi pollini, la cui incidenza andrà valutata soprattutto in fase attuativa, in relazione alla gestione delle acque meteoriche nel progetto di invarianza idraulica.</p>	<p>- per quanto attiene alla coerenza con le previsioni dell'art. 31 delle norme di piano del PTCP vigente, la proposta di variante di PII dovrà relazionare in merito a quanto previsto in Rete verde di ricomposizione paesaggistica. Si aggiungeranno note nella Relazione di PII per l'adozione. In coerenza con i contenuti della L.R. 31/2014, la proposta di PII in Variante al PGT dovrà esplicitare la verifica di BES con idonei conteggi ed elaborati grafici, anche in riferimento a quanto approvato con variante parziale del 25/03/2024. Si produrrà allo scopo lo specifico elaborato in variante al PGT, ad esito dell'approvazione del PII.</p> <p><u>Indicazioni per la fase di attuazione degli interventi e/o rilascio dei titoli edilizi</u></p> <p>In relazione a quanto evidenziato nel parere, il proponente conferma che il progetto approfondirà per la fase di attuazione degli interventi e/o rilascio dei titoli edilizi gli aspetti di progetto richiamati dall'Ente.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in relazione alla presenza delle superfici
--	---	--

Per quanto riguarda le infrastrutture e la viabilità, lo studio previsionale individua tre scenari (attuale, di riferimento e di progetto) e adotta una metodologia solida, includendo anche micro-simulazioni del traffico e analisi dei livelli di servizio. Il contributo generato dal data center è considerato modesto, e quindi non significativo ai fini dell'impatto sulla rete stradale, mentre l'insediamento commerciale del comparto sud è valutato con approccio prudenziale, in linea con le norme regionali.

L'intervento risulta compatibile sotto il profilo viabilistico, con margini di capacità residua e, in alcuni casi, miglioramenti puntuali nei nodi stradali. Le emissioni inquinanti correlate al traffico e agli impianti sono considerate contenute, sebbene si suggerisca di valutare effetti cumulativi con il cantiere della Pedemontana.

Sul piano acustico, lo studio rileva che l'intervento rispetta i limiti normativi, ma si raccomanda l'adozione di opere di mitigazione (silenzianti, barriere acustiche) per contenere l'impatto del rumore soprattutto nelle aree già soggette a elevato traffico e attività produttive.

In ordine agli aspetti infrastrutturali, pur trattandosi ancora di una fase non attuativa, si raccomanda di migliorare l'accessibilità al PII attraverso soluzioni di mobilità sostenibile, in particolare:

- con nuove fermate del trasporto pubblico locale (TPL) in Via Trento, in vista dell'attivazione di una nuova linea extraurbana prevista dall'Agenzia TPL;
- con la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo Via Santa Maria Molgora, integrato alla rete esistente, e un attraversamento sicuro della SP 200 per collegare l'infrastruttura ciclabile con Via Bolzano.

Riguardo alla viabilità, il tratto interessato della SP 200 "Concorezzo – Burago" riveste un ruolo strategico a scala sovracomunale. Qualsiasi modifica al tracciato richiede accordi preliminari con la Provincia, essendo l'ente proprietario dell'infrastruttura. L'adozione del PII non può avvenire senza un formale assenso alla modifica e al successivo passaggio di competenze.

La proposta progettuale prevede una nuova rotatoria e la deviazione del tracciato, ma emergono criticità di sicurezza per alcuni accessi esistenti (es. ditta "Comestero Sistemi") a causa della scarsa visibilità in curva. Si richiedono approfondimenti e proposte migliorative, come la realizzazione di strade di servizio per regolare gli accessi, da discutere in specifici tavoli tecnici.

Eventuali opere sulla viabilità provinciale dovranno essere valutate attraverso progetti più dettagliati, non forniti nella documentazione attuale. Infine, si evidenzia che il nuovo comparto

impermeabili connesse alle nuove attività insediabili nel comparto sud (Morosina) e alle relative aree destinate a parcheggio, sarà condotto un approfondimento progettuale di dettaglio in vista del rilascio dei titoli edilizi.

- la possibile insorgenza di problematiche correlate al fenomeno degli occhi pollini sarà considerata nelle fasi attuative degli interventi previsti, con particolare riferimento alla definizione della gestione delle acque meteoriche, nell'ambito del progetto di invarianza idraulica. Le valutazioni all'eventuale sovrapposizione degli effetti (in termini cumulativi) con il cantiere per la realizzazione del Sistema viabilistico pedemontano lombardo, richiamati nel parere, sono di specifica pertinenza al procedimento di Valutazione Impatto Ambientale di competenza statale, cui il progetto sarà obbligatoriamente sottoporre.

Ulteriori suggerimenti in merito al procedimento VAS
Da ultimo Provincia di Monza e della Brianza suggerisce

a sud della SP 200, con funzioni direzionali e commerciali, accrescerà l'interconnessione tra le aree a est e ovest della tangenziale, rendendo opportuno il declassamento del tratto terminale della SP 41 a viabilità comunale, coerentemente con la nuova configurazione urbana.

di approfondire sin d'ora l'individuazione del set di indicatori, sebbene non dovuto nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VAS.

In tal senso il Proponente definirà indicatori urbanistici, atti a restituire la coerenza del PII all'interno dello strumento urbanistico generale, calibrati in relazione alla collocazione territoriale, alla dimensione nonché ai contenuti programmatici e progettuali del PII. Gli indicatori scelti saranno desunti anche dal set di indicatori del PGT vigente di Vimercate e le indicazioni della relativa VAS.

Ulteriori suggerimenti in merito al progetto

In ordine agli aspetti infrastrutturali, pur nell'attuale fase procedurale non ancora attuativa, Provincia suggerisce di valutare l'accessibilità al PII con forme sostenibili di mobilità mediante:
1 la realizzazione di una coppia di fermate per i servizi TPL da ubicare, orientativamente, sulla via Trento in prossimità del comparto sud del PII a destinazione

terziaria/direzionale. Infatti, nell'aggiornamento al Programma dei servizi di bacino del TPL, l'Agenzia competente ha previsto su detta viabilità il transito di una nuova autolinea "Mezzago – Cologno Nord (M2)" con caratteristiche di linea extraurbana secondaria e frequenza nelle ore di punta pari a 30';

In risposta a tale richiesta l'Operatore ha evidenziato che la scheda attuativa dell'Ambito di Trasformazione del Documento di Piano dell'AT.6 in oggetto prevede l'attivazione di un tavolo di confronto con l'Agenzia per il T.P.L. (Cfr. Norme di attuazione del Documento di Piano - Scheda AT.6 - Ulteriori disposizioni prescrittive); il confronto sul tema dei servizi sarà dunque condotto all'interno del tavolo tecnico che ha già provveduto a convocare il Comune di Vimercate.

Gli esiti delle scelte tecniche concordate con l'Agenzia TPL confluiranno nel PFTE delle opere di urbanizzazione.

In relazione alla richiesta di un'asta di mobilità dolce, si conferma che è previsto un

			<p>percorso lungo il lato ovest di Via Santa Maria Molgora in continuità con il sistema di percorsi promiscui ciclopedonali già previsti per l'area. Tale obiettivo sarà gestito direttamente dal Comune di Vimercate.</p> <p>Per quanto attiene alle procedure relative alla Valutazione di Incidenza (V.Inc.A) per i PGT e loro Varianti, di cui alla D.G.R. n.4488/2021 e s.m.i. il Proponente ha preso atto che la valutazione, previo recepimento del parere obbligatorio degli Enti Gestori dei siti Natura 2000, si concluderà con decreto provinciale, di cui sarà dato riscontro anteriormente all'adozione del PII in Variante al PGT.</p>
6	Regione Lombardia prot 19623 del 05/05/2025	<p>Regione Lombardia - Direzione Generale Trasporti e Mobilità Sostenibile espone elementi di attenzione in relazione alla realizzazione di una nuova rotatoria nell'intersezione tra la S.P. 200, Via Bolzano, Via S.M. Molgora e Via Adamello nel Comune di Vimercate dove attualmente transita la linea di TPL Z322 Cologno Nord M2 - Vimercate - Trezzo sull'Adda/Porto d'Adda in affidamento NET S.r.l e di competenza dell'Agenzia per il TPL del Bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.</p> <p>Trasporto pubblico locale</p> <p>Nello specifico viene sottolineato che lo spostamento e l'autorizzazione della coppia di fermate dovrà essere concordato con l'Agenzia per il TPL del Bacino di Milano, Monza e della Brianza, Lodi e Pavia.</p>	<p>È già stato attivato un tavolo tecnico di confronto con l'Agenzia per il T.P.L. (Cfr. Norme di attuazione del Documento di Piano - Scheda AT.6 - Ulteriori disposizioni prescrittive). Sulla "mobilità ciclistica" Regione chiede di restituire un elaborato planimetrico di scala vasta con inquadramento della rete ciclabile esistente, programmata e in progetto, anche in</p>

			funzione dei collegamenti con i nodi di interscambio con il TPL e con la previsione di PCiR 14 "Greenway Pedemontana" che corre a nord del territorio vimercatese, a circa 3,5 km dal sito AT.6. Tale documento sarà prodotto a corredo degli elaborati di PII per l'adozione.
7	Comune di Agrate Brianza prot 19775 del 06/05/2025	Il Comune di Agrate Brianza richiede che in occasione dell'attuazione del PII in oggetto venga completato il collegamento ciclabile tra il Comune di Agrate Brianza e il Comune di Vimercate anche attraverso le seguenti previsioni: - riqualificazione dell'attuale percorso pedonale su via S.M. Molgora da C.na Morosina al fine di renderlo a tutti gli effetti ciclopedonale; - al fine di completare il collegamento ciclabile tra il Comune di Agrate Brianza e il Comune di Vimercate si suggerisce di realizzare una pista ciclopedonale sulla via S.M. Molgora dall'intersezione con Via Bolzano fino alla rotatoria sulla SP2 (tangenziale sud Vimercate).	Il percorso ciclabile tra Agrate e Vimercate risulta (in parte) già in fase di progetto; Per quanto concerne invece le criticità viabilistiche in corrispondenza dell'intersezione tra via Bolzano e via Trento, queste saranno risolte dalla realizzazione della nuova rotonda.
8	BrianzaAcque SpA prot 20090 del 07/05/2025	Il progetto delle reti idriche e fognarie dovrà essere sviluppato previa verifica dello stato di fatto delle reti esistenti, accedendo al Sistema Informativo Aziendale, e dovrà conformarsi alla normativa vigente in materia. In caso di interventi di estensione o spostamento della pubblica rete di fognatura o di acquedotto, di allacciamento alla pubblica rete di fognatura, o di modifiche quali/quantitative degli scarichi industriali eventualmente presenti, verranno fornite indicazioni specifiche. BrianzaAcque segnala che, all'interno delle aree oggetto d'intervento, sono presenti condotte della pubblica fognatura comunale, oltre a possibili interferenze con la dorsale di adduzione intercomunale e dà indicazioni sulla loro fascia di rispetto nonché sulla modalità di lavoro in vicinanza delle medesime. L'eventuale spostamento delle condotte sarà a cura e spese del proponente al PII.	Le specifiche tecniche indicate dal gestore saranno osservate dall'Operatore in fase attuativa.

Dato atto che in data 16/05/2025, agli atti comunali con prot. 22026, è sopraggiunto, fuori termine, il parere dell'ATS Brianza, che viene comunque acquisito agli atti dell'istruttoria, come di seguito sintetizzato:

9	A.T.S. Brianza prot 22026 del	L'ATS non rileva motivi ostativi alla non assoggettabilità alla procedura di VAS, ma	Si accolgono le prescrizioni indicate
---	-------------------------------	--	---------------------------------------

16/05/2025	<p>prescrive una serie di condizioni da rispettare nella fase esecutiva:</p> <p>a. Indagine ambientale: Poiché l'indagine preliminare è stata condotta senza il contraddittorio dell'ARPA, prima del rilascio dei titoli abilitativi dovranno essere acquisite le valutazioni dell'ARPA sulle attività svolte.</p> <p>b Valutazione di impatto acustico: Prima del rilascio dei titoli edilizi, deve essere acquisito il parere di ARPA ai sensi dell'art. 5 della L.R. 13/2001, in merito alla documentazione già redatta secondo la L. 447/95.</p> <p>c Pavimentazione: I posti auto non potranno essere realizzati con materiali drenanti, mentre gli spazi di manovra potranno essere permeabili. Le acque dovranno essere smaltite in conformità alle normative vigenti.</p> <p>d Elettrodotto: Essendo prevista la ricollocazione dell'elettrodotto all'esterno dell'ambito del PII, prima del rilascio dei titoli edilizi dovrà essere acquisito il benestare del gestore per il rispetto della normativa sui campi elettromagnetici (D.P.C.M. 08/07/2003).</p> <p>e Accordo sulla ricollocazione dell'elettrodotto: Prima dell'approvazione del PII, il Comune dovrà acquisire un documento di intenti tra il gestore e il soggetto attuatore sulla ricollocazione dell'elettrodotto. Inoltre, i lavori nel PII potranno iniziare solo dopo la comunicazione dell'avvenuta ricollocazione.</p> <p>f Requisiti acustici: Le strutture degli edifici dovranno rispettare i requisiti acustici passivi previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 05/12/1997).</p>	<p>da ATS. Le indicazioni fornite verranno recepite nel quadro delle verifiche ambientali e costituiranno riferimento per le successive fasi progettuali e autorizzative.</p>
------------	---	---

Acquisito, altresì l'esito positivo del procedimento di screening nel frattempo pervenuto agli atti del Comune di Vimercate prot 26331 del 30/05/2025, di cui al Decreto Dirigenziale della Provincia di Monza e della Brianza n 1444/2025, dal quale si evince che non vi è la necessità di procedere a valutazione appropriata in quanto, alla luce dei pareri resi dal Parco Regionale della Valle del Lambro, dal Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone e dal Parco Regionale Adda Nord, *“si ritiene che la proposta di Programma Integrato di Intervento denominato "AT.6 – Ambito di trasformazione Vimercate - via Santa Maria Molgora" in variante al Piano di Governo del Territorio da realizzarsi nel comune di Vimercate, non determini incidenze dirette sui siti della Rete Natura 2000, ovvero non rientri tra le pressioni e minacce individuate rispetto agli specifici obiettivi di conservazione dei relativi Piani di Gestione, e analogamente non possa pregiudicare e compromettere il mantenimento dell'integrità degli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività tra i siti medesimi”*;

PRESO ATTO che le valutazioni espresse costituiscono riscontro puntuale ai contributi e alle osservazioni pervenute, nei limiti delle competenze e delle informazioni disponibili nella presente fase istruttoria;

PRECISATO che, anche in riferimento a contributi critici o prescrittivi, è stata condotta un'attenta analisi tecnica, nel rispetto delle competenze dei soggetti proponenti e tenendo conto della natura e del livello di definizione della proposta, trattandosi di una variante in riduzione del perimetro dell'ambito di intervento del piano attuativo vigente, già oggetto di valutazione ambientale strategica in sede di approvazione del Piano di Governo del Territorio attualmente in vigore;

EVIDENZIATO che, ove talune indicazioni, pur ritenute meritevoli di attenzione, non risultino applicabili nella presente fase di verifica di assoggettabilità alla VAS, si è ritenuto opportuno rinviare l'attuazione e il relativo approfondimento tecnico alle successive fasi procedurali, con particolare riferimento alla definizione del piano attuativo e, segnatamente, in sede di rilascio del titolo edilizio, al fine di garantire un corretto equilibrio tra esigenze di tutela, coerenza procedurale e celerità dell'azione amministrativa;

CONSIDERATO

- che la proposta di Piano Attuativo in variante al PGT comporta una riduzione del perimetro dell'ambito di intervento, lasciando invariate le destinazioni urbanistiche previste nella scheda vigente del PGT;
- che tale riduzione rappresenta un intervento migliorativo rispetto alla previsione urbanistica vigente, già sottoposta a VAS, e che in sede di quella valutazione la Soprintendenza non espresse osservazioni in merito agli impatti paesaggistici o archeologici;
- che la villa Santa Maria Molgora, sebbene di valore storico-paesaggistico, è esterna al perimetro del piano attuativo e non interferisce direttamente con l'intervento previsto;
- in che i coni visuali verso la villa, già mascherata interamente da una cintura di alberi ad alto fusto, non subiscono ulteriori pregiudizi in virtù della proposta progettuale attuale;
- in che le misure di mitigazione paesaggistica previste (barriere vegetali e materiali uniformi) possono essere implementate con efficacia coerente rispetto allo stato attuale;
- che la Soprintendenza ha evidenziato una potenziale sensibilità archeologica connessa alla presenza storica della Cassina Marcusate;
- che tale elemento non risultava noto al momento della redazione del PGT vigente e della relativa VAS;
- che la proprietà si è formalmente impegnata a eseguire sondaggi archeologici preliminari prima della presentazione dei titoli edilizi, secondo le indicazioni fornite dalla competente Soprintendenza archeologica;

VALUTATO

- che l'intervento proposto non introduce nuove pressioni ambientali significative rispetto al quadro già approvato in sede di PGT e VAS;
- che gli impatti potenziali paesaggistici e archeologici sono mitigabili e gestibili in sede progettuale, e non risultano tali da giustificare un nuovo procedimento di VAS;
- che le osservazioni pervenute sono state esaminate e non modificano le conclusioni della verifica, essendo peraltro in parte già assorbite nella documentazione progettuale aggiornata.

Per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 4 della l.r. 12/2005, la proposta di Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) denominato "AT.6 – Ambito di trasformazione – via Santa Maria Molgora", in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), in quanto, sulla base degli esiti della verifica effettuata e delle considerazioni tecniche riportate in premessa, non si ravvisa la presenza di impatti significativi sull'ambiente tali da richiedere l'attivazione della procedura di VAS;

2. di dare atto che la variante proposta, avendo carattere riduttivo rispetto al perimetro del piano attuativo vigente, non introduce nuovi elementi di pressione territoriale o ambientale rispetto alle

previsioni già oggetto di valutazione ambientale strategica in sede di approvazione del vigente PGT;

3. di precisare che le osservazioni pervenute sono state puntualmente esaminate e, ove non immediatamente recepbili, si rinvia alla loro valutazione in sede di definizione del piano attuativo e/o di rilascio del titolo edilizio, secondo quanto specificato nella tabella di riscontro allegata al presente provvedimento;

4. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi di legge, agli enti territorialmente interessati e ai soggetti competenti in materia ambientale, nonché di pubblicarlo sul sito istituzionale del Comune di Vimercate e sul portale regionale SIVAS;

5. di recepire e fare proprie, quali prescrizioni e condizioni da osservare nella successiva fase attuativa e di rilascio dei titoli abilitativi, le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni formulate dagli enti e autorità competenti nel corso dell'istruttoria (ATS, ARPA, Soprintendenza, Provincia, ecc.), come dettagliatamente riportato nella documentazione istruttoria e negli allegati al presente provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento:

- sull'Albo Pretorio del Comune;
- sul sito web istituzionale del Comune;
- sulla piattaforma regionale SIVAS;

7. di conservare agli atti comunali il verbale della Conferenza di Verifica, il rapporto preliminare, le osservazioni pervenute e la documentazione relativa agli impegni assunti dal proponente.

L'AUTORITA' COMPETENTE

dott. Fabrizio Brambilla

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Allegati:

- Verbale conferenza di verifica VAS del 08/5/2025
- Relazione istruttoria Autorità procedente, e suoi allegati, prot 27255 del 06/06/2025

il Segretario Generale
FABRIZIO BRAMBILLA
(atto sottoscritto digitalmente)